



# Viaggio nella Bitm 23 anni di Turismo, Montagna e visioni

Aspettando la nuova edizione. Le Giornate del Turismo Montano si terranno dal 15 al 18 novembre al MUSE



**S**i terrà dal 15 al 18 novembre la ventitreesima edizione della BITM – Le giornate del Turismo Montano, l'organizzazione è al lavoro per garantire la consueta rosa di interventi e convegni di alto livello. Location della manifestazione anche quest'anno sarà il MUSE, a condurre BITM riconfermati il direttore scientifico Alessandro Franceschini e la giornalista Linda Pisani. Ad organizzare è naturalmente Confesercenti del Trentino. "La XXIII edizione de Le Giornate del Turismo Montano – dice Franceschini – intende focalizzare il dibattito sui piccoli territori dalle grandi eccellenze. Come possono i territori di montagna rafforzare la loro competitività turistica lavorando sulla messa a sistema delle eccellenze? Come cambierà l'assetto economico, alla luce delle crisi sanitarie e geopolitiche che hanno travolto il mondo negli ultimi due anni? Ne parleremo insieme ad esperti, attori del mondo turistico ed economico".

Intanto, aspettando la BITM, andiamo a ritroso nel tempo, andando a vedere i temi che hanno accompagnato la manifestazione negli ultimi 10 anni.

## 22 - 2021 UN'AGENDA PER IL NUOVO TURISMO

La crisi sanitaria che ha attraversato il pianeta negli ultimi



due anni ha cambiato molte delle modalità con cui l'uomo abita il mondo: dai rapporti sociali all'abitare, al modo di lavorare. Questo cambiamento sta interessando e interesserà ancora di più in futuro il modo in cui ci si sposta nel mondo per vacanza o per diletto. La fine del turismo di massa, consumistico, scarsamente rispettoso dell'ambiente e poco sostenibile, lascerà probabilmente lo spazio a nuove modalità di fare villeggiatura: non più vacanze «mordi e fuggi» ma periodi di soggiorno caratterizzati da un approccio riassumibile nello slogan, emerso a conclusione della scorsa edizione della manifestazione, «assapora e resta». In questa prospettiva, i territori di montagna possono giocare un ruolo da protagonista, mettendo a frutto un patrimonio di esperienze e di sperimentazioni implementati negli

ultimi anni: dalla qualità dell'ambiente naturale all'ospitalità diffusa, dalla bassa densità degli spazi all'abbondanza di occasioni per il tempo libero, dalla qualità dell'aria a quella della produzione eno-gastronomica. La XXII edizione della Borsa del Turismo Montano intende interrogarsi proprio su queste potenzialità e sulle azioni necessarie per rendere i territori di montagna ancora più competitivi sul mercato internazionale.

## 21 - 2020 IL TURISMO CHE VERRÀ - L'ANNO DELLA GRANDE PANDEMIA

Una economia in trasformazione. La grande pandemia ha modificato le nostre abitudini, anche nel fare turismo. Ma, a ben guardare, l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus non ha fatto altro che accelerare alcuni processi di cambiamento già in atto da tempo, innescati dai cambiamenti geopolitici e da quelli climatici avviati nel XXI secolo: la ricerca della natura, la ricerca dell'esperienza turistica autentica, all'insegna della bassa densità turistica. In questo scenario, profondamente diverso rispetto al passato, il turismo montano deve cogliere l'opportunità del cambiamento per consolidare il proprio ruolo e la propria identità all'interno dell'offerta turistica internazionale. Le montagne, infatti,



si prestano per essere un'interessante risposta alla crisi in atto, perché offrono da sempre una fruizione a bassa intensità e propongono un ambiente di soggiorno confortevole sia in estate che in inverno. Verso nuovi modelli turistici La Bitm, la Borsa del Turismo montano intende chiedersi che cosa si aspetta dal turismo che verrà e come deve cambiare la proposta dell'ospitalità di montagna per cogliere l'opportunità di questi mutamenti. I cambiamenti climatici, infatti, potranno rendere le montagne, dei luoghi ancor più ricercati, proprio per la loro precipua caratteristica di offrire soggiorni rigeneranti, a "bassa intensità", a contatto con la natura e con una ricercata cultura enogastronomia. Ma i territori montani potranno anche essere dei protagonisti di una nuova fase economica, dove lavoro e residenzialità diventeranno concetti sempre meno "localizzati", orientati e orientabili anche verso le località turistiche. Dopo essere stato nel corso della storia un turismo "sanitario" dal Secondo dopoguerra, quindi "ludico" dagli anni Ottanta e infine "ambientale" dal Duemila, il turismo di montagna è oggi sulla soglia di un'importante rivoluzione, di senso e di vocazione.

## 20 - 2019 NUOVI TERRITORI PER NUOVI TURISMI

Il rapporto tra sviluppo del territorio e crescita del turismo sta diventando sempre più importante. Se fino a pochi anni fa le località turistiche bastavano a loro stesse, in un'articolazione autoreferenziale nell'orientamento dei flussi turistici, ora questo non basta più. Nella competizione globale e nell'era di Internet, è la capacità di "fare sistema" e di offrire un prodotto unico, che rende una località

più attrattiva di altre ed in grado di vincere la competizione internazionale. In questa prospettiva, anche il Trentino deve ragionare in un'ottica integrata, capace di valorizzare le specificità del territorio. Non solo grazie ad un protagonismo degli enti preposti alla promozione turistica, ma soprattutto grazie alla collaborazione dei molti soggetti, anche privati, che lavorano allo sviluppo del territorio. La XX edizione di B.I.T.M. - Le Giornate del Turismo Montano - intende evidenziare le necessità, soprattutto per i territori di montagna, di fare rete e sistema, attraverso il confronto tra le diverse realtà che operano sul territorio per lo sviluppo turistico e mettendo in luce le frontiere che attendono tale crescita.

## 19 - 2018 I TESORI DELLA MONTAGNA

L'Italia - scriveva Dante Alighieri nella Divina Commedia - è il «Bel Paese». Una definizione capace ancor oggi di descrivere efficacemente un contesto territoriale ricco di presenze culturali e ambientali, che rendono la penisola una delle mete turistiche internazionalmente più gettonate. Tale patrimonio, tuttavia, non è più identificabile solo con le grandi città d'arte, ma si estende anche nei territori periferici italiani che, ricchi come sono di eccellenze minori, rappresentano una vera e propria frontiera di sviluppo turistico. Questo è vero anche per i territori di montagna, all'interno dei quali si è assistito, negli ultimi anni, ad un fiorire di attenzione turistica, in particolare dedicata alle «nicchie» artistiche, culturali e ambientali offerte dai territori locali. La diciannovesima edizione della Bitm - Le Giornate del Turismo Montano - sarà dedicata alla promozione di questi «tesori della

montagna», che rappresentano degli interessanti settori di sviluppo e di valorizzazione, capaci di dare nuova energia a questo importante comparto economico. All'interno delle quattro «giornate del turismo montano» gli organizzatori della Bitm propongono una serie di focalizzazioni sul tema, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori, dei professionisti, dei ricercatori che lavorano per e con il turismo montano. I dibattiti saranno affiancati, com'è nella tradizione della manifestazione, da eventi culturali, mostre, presentazioni di libri.

## 18 - 2017 TURISMO SOSTENIBILE PER LO SVILUPPO

L'ONU ha dichiarato il 2017 Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo nasce da qui lo spunto per un confronto sulle potenzialità e sulle problematiche che investono oggi il turismo nei territori di montagna. È questo l'obiettivo della diciottesima edizione della Borsa del Turismo Montano che, in occasione dell'anno della sua maturità, rinnova radicalmente formula e contenuti per accrescere il suo ruolo di luogo di discussione, di scambio e di crescita del dibattito attorno a quest'importantissimo segmento dell'economia dei territori di montagna. "Le giornate del turismo montano" si articoleranno in seminari di approfondimento, mostre, presentazione di libri, dibattiti pubblici. Un ricco programma di eventi che avranno come unico denominatore le strategie di crescita e di sviluppo del turismo di montagna. La BITM, forte della sua storia e di un ruolo tradizione di "incubatore di idee", si offre come luogo d'elezione dove discutere del futuro dei territori di montagna, coinvolgendo operatori,



docenti, ricercatori, professionisti, rappresentanti del mondo dell'economia, delle istituzioni, delle professioni.

### **17- 2016 LA MONTAGNA: PALESTRA DI EMOZIONI**

Focus sul turismo giovanile, natura e vacanze responsabili. Lineguagliabile "Palestra" della natura che dona la possibilità di vivere esperienze uniche e indimenticabili. Questo il live-motive della XVII edizione di BITM che si presenta pensando al prodotto "Montagna Trentino" in modo innovativo e ascoltando le esigenze dei buyers Italiani ed europei ai quali i sellers potranno comunicare le novità 2016 di programmazione, tenendo conto delle esigenze del mercato in continua evoluzione. BITM 2016 desidera comunicare il forte legame e la sinergia degli operatori sul territorio per la realizzazione di vacanze outdoor che rispecchino le esigenze ed i desideri dell'ospite, garantendo organizzazione e professionalità dei sellers, i quali avranno l'opportunità, durante il workshop, di presentare la propria offerta ai buyers selezionati sulla base delle novità 2016.

### **16 - 2015 "ANTICHI SAPORI DA VISITARE" CIBO E CULTURA NELLE DOLOMITI**

Le dinamiche che investono i flussi turistici nazionali ed internazionali risentono, sempre di più, di questioni legate alle tradizioni enogastronomiche delle località ospitanti. Il turista moderno è costantemente alla ricerca dell'autenticità dell'esperienza della vacanza ed è attratto dalla proposta culturale del luogo visitato, inteso nella sua accezione più ampia: cultura come arte, come ambiente e, appunto, come tradizione culinaria. Per questa ragione i terri-

tori interessati ad attrarre flussi turistici si stanno attrezzando per proporre ai visitatori quanto di meglio la loro tradizione possa offrire: vengono così riscoperti prodotti enogastronomici oramai dimenticati, ma anche antiche modalità artigianali di trasformazione e conservazione dei cibi e ricette per la loro preparazione. Se l'Expo si sta interrogando sull'importanza del cibo nella nostra società, la Borsa internazionale del Turismo Montano del 2015 vuole indagare il rapporto che esiste tra cibo e turismo. Può essere l'enogastronomia un veicolo per attrarre turisti in una certa località? Può l'enogastronomia di montagna avere dei livelli di eccellenza tali da essere un motore di sviluppo turistico? Quali sono gli investimenti fatti dai territori di montagna in questa direzione? Quali sono le potenzialità del territorio trentino?

### **15- 2014 "TURISMO MONTANO, TURISMO CULTURALE"**

Si è solito pensare al turismo montano come un turismo legato all'aspetto ambientale e a quello dello svago: montagna, neve, laghi, sport. Questo è vero solo in parte: sono molti, infatti, gli aspetti culturali che interessano l'economia turistica di montagna la cui peculiarità il turista cerca con sempre maggiore attenzione. Lontano dalla folla delle città d'arte, infatti, il turismo può trovare nelle aree di montagna delle vere e proprie "perle culturali", sia artistiche (chiese, castelli, forti piccoli borghi...), che ambientali (biotopi, sentieri etnografici, ecomusei...), che enogastronomiche (vini, formaggi, prodotti tipici). A questo va aggiunta la presenza, nei territori montani, di tante piccole e medie città (Trento, Innsbruck, Bolzano, Merano, Belluno...) che negli ul-

timi anni hanno subito un forte sviluppo anche turistico, riquilificando i monumenti urbani ed i centri storici e proponendosi come luoghi di attrazione turistica ricchi d'arte, di storia e di tradizioni. Il tema che sta alla base della XV Borsa internazionale del Turismo Montano è proprio quello del «turismo culturale», visto come occasione importante per lo sviluppo del turismo montano.

### **14- 2013 "TURISMO LOCALE, SCENARI INTERNAZIONALI"**

Il turismo locale, oggi più che mai, è proiettato nel mondo globale e risente sempre di più delle dinamiche socio-economiche del pianeta. Il Forum intende interrogarsi, grazie alla presenza di autorevoli protagonisti dell'economia turistica trentina e nazionale, sulle sfide che attendono questo importante segmento dell'economia nel prossimo futuro.

### **13 - 2012 "DOVE VA IL TURISMO DI MONTAGNA?"**

In tempi recenti la vacanza estiva ha subito profonde modificazioni, nei tempi e nei modi. Si trascorrono fuori da casa meno giorni di ferie. In generale la congiuntura economica e il cambiamento degli stili di vita ha fatto venir meno l'idea di "villeggiatura" ed il momento dello stacco dal lavoro si trasforma, spesso, in un ennesimo momento di stress e di impegno. Il soggiorno in montagna può invece essere una efficace alternativa a questa tendenza: passare le vacanze al fresco delle valli alpine – e dolomitiche in particolare – può essere il modo ideale per rigenerare il corpo e lo spirito, refrigerarsi dal caldo della città, riconciliarsi con i ritmi della natura: per fare, insomma, «villeggiatura».